

Egregio Signore

Dott. Antonio Alizzi

A mano

Oggetto: Nomina Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Egregio Dott. Alizzi,

con la presente, Le comuniciamo che nella seduta del 17 febbraio 2023, il Consiglio Direttivo della Fondazione ENEA Tech e Biomedical ha deliberato, all'unanimità, di nominarla Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190 del 2012 (di seguito, "RCPT") secondo quanto di seguito riportato:

"Il Consiglio Direttivo, preso atto di quanto sopra, all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i presenti, delibera

- a) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente deliberato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) della Fondazione, il Dott. Antonio Alizzi, affidandogli tutti i compiti relativi alla funzione di RPCT previsti dalla vigente normativa, senza incremento di remunerazione, ma riconoscendogli un'indennità di risultato;*
- b) di riconoscere al RPCT Dott. Antonio Alizzi funzioni e poteri idonei a svolgere il proprio incarico con piena autonomia quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ogni necessario potere di iniziativa e verifica per l'individuazione delle aree a rischio, nonché per l'acquisizione di informazioni e documenti rinvenibili presso i diversi dipartimenti, comunque necessari per l'individuazione e la corretta programmazione delle misure preventive; ogni necessario potere di vigilanza sulle misure adottate anche al fine di formulare proposte relativamente alle integrazioni e/o modifiche ritenute più opportune al Modello organizzativo 231;*
- c) c) di dare mandato al Direttore Generale di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione, individuando, altresì, l'indennità di risultato da riconoscere sulla base di obiettivi di performance prestabiliti."*

In attuazione di quanto sopra, si rende necessario integrare la nomina di cui sopra con le indicazioni di seguito riportate.

1. Autorità ed indipendenza RPCT

Il RCPT agisce in condizioni di indipendenza e di garanzia, senza alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

2. Compiti assegnati al RPCT

Fondazione ENEA Tech e Biomedical
Fondazione di diritto privato vigilata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Nell'espletamento dell'incarico affidato, l'RPCT svolgerà i compiti di seguito indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "ANAC"):

- elaborare e aggiornare la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (di seguito definito anche "Piano"), sulla base degli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da inserire all'interno del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 ed in stretto coordinamento con quest'ultimo;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, segnalando, a seconda della gravità, al Consiglio Direttivo, all'ANAC, le disfunzioni all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché proporre modifiche del Piano stesso in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Fondazione;
- redigere e trasmettere annualmente al Consiglio Direttivo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, curandone la pubblicazione sul sito web della Fondazione, riferendo comunque al Consiglio Direttivo sull'attività ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero nei casi in cui il Consiglio medesimo lo richieda;
- provvedere ad individuare, anche in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le diverse tipologie di formazione ed il personale da inserire nei relativi percorsi formativi;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39 del 2013;
- ricevere le segnalazioni - ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di whistleblowing;
- promuovere ed effettuare incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività (ad es. definire azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, attività di monitoraggio e verifica, definizione dei piani formativi, ecc.);
- controllare l'adempimento da parte della Fondazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Consiglio Direttivo, all'ANAC e, nei casi più gravi, alle strutture competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 33 del 2013, sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Le funzioni di RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

3. Poteri di interlocuzione e controllo

Ai fini dello svolgimento dei propri compiti all'RPCT sono conferiti idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel Piano.

Nello svolgimento dei propri compiti, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario e opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto di ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione sarà trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con il Regolamento generale UE n. 679/2016 e della normativa italiana di riferimento.

4. Misure a tutela dell'operato dell'RPCT

Al fine di garantire lo svolgimento dei compiti del RPCT con imparzialità, effettività e al riparo da possibili ritorsioni, oltre alla posizione di indipendenza e garanzia già indicata, si prevede che:

- a) la durata dell'incarico è allineata alla durata del mandato del Consiglio Direttivo che ha provveduto alla nomina;
- b) l'incarico è rinnovabile;
- c) il RPCT potrà essere revocato dal Consiglio Direttivo solo per giusta causa, ferma la revoca nel caso in cui siano stati avviati, nei confronti del medesimo, procedimenti penali per condotte di natura corruttiva e ferme restando le ulteriori causali previste per la sospensione o decadenza dell'incarico dal D.Lgs. n. 39 del 2013;
- d) nel caso di cui alla precedente lettera c), così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del dirigente nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013, che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace.

Inoltre, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190 del 2012, come modificato, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi

collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle Sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni ed agire ai sensi del citato art. 15.

5. Responsabilità dell'RPCT

Eventuali inadempimenti degli obblighi di redazione del Piano e di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano medesimo comportano le responsabilità disciplinari e per omesso controllo ex art. 1, commi 12 e 14, Legge n. 190 del 2012.

Con riferimento ai succitati inadempimenti, connessi al ruolo di RPCT, si applicano in particolare le previsioni di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento e al Codice Etico.

6. Supporto operativo e retribuzione di risultato

Al RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiunto, fatta salva la possibilità di riconoscere una retribuzione di risultato.

Annualmente viene, inoltre, prevista per il RPCT una dotazione di budget adeguata ed in linea con le disponibilità.

7. Modifiche

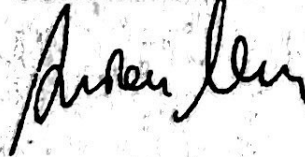
Eventuali modifiche al presente Atto di nomina potranno essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal Consiglio Direttivo, su proposta del RPCT o del Consiglio Direttivo medesimo.

Per tutto quanto non indicato ai commi che precedono, resta fermo quanto previsto, in merito a compiti e responsabilità del RPCT, nella Legge n. 190 del 2012 e nel D.Lgs. n. 33 del 2013, e nelle altre leggi applicabili nonché a quanto previsto negli atti adottati dalla Fondazione.

Della sopraindicata nomina verrà data comunicazione all'ANAC nonché adeguata pubblicità secondo il disposto del vigente D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.l.

Cordiali saluti,

Per accettazione
Dott. Antonio Alizzi



Maria Cristina Porta
Direttore Generale

